

Yacht med festival spunta l'ipotesi della Tunisia

IL CASO

In bilico, ma non ancora cancellato. Di sicuro ridimensionato se si riuscirà a organizzarlo. Se non addirittura "esportato", grazie ai rapporti costruiti in questi anni, da Gaeta alla Tunisia. Lo Yacht Med Festival non chiude. Non ancora almeno. «Io parlavo genericamente delle decisioni del governo sulle camere di commercio e dei tagli previsti - spiega Antonello Testa, direttore della Cna (nella foto) - e in quell'ambito, rispondendo a una provocazione, ho detto allora chiude, siete contenti? Ho anche affermato che andava riconosciuta l'intuizione del presidente Zottola di avere immaginato una cosa del genere e di averla valorizzata». Il riferimento all'affermazione è quello al dibattito sul patto per lo sviluppo organizzato dalla Cgil nel corso dell'iniziativa "Piazza bella piazza".

E' chiaro che se pur in risposta a un piccolo "scontro" con i rappresentanti di Unindustria e in un ragionamento più ampio, fa notizia che si dica che lo Yacht Med non si organizza più.

La Camera di commercio - que-

**LA CAMERA
DI COMMERCIO
ANCORA
NON CANCELLA
L'EVENTO:
LE IPOTESI
AL VAGLIO**



sto è certo - si sta guardando intorno e sta immaginando come tenere in piedi la manifestazione pur sapendo sin d'ora che i fasti delle ultime edizioni non saranno possibili. Versione ridotta, allora, o addirittura spostata in Tunisia o, ancora, con un fine settimana a Gaeta e il clou nel Paese nordafricano. E' una strada percorribile grazie ai buoni uffici avviati nel corso delle edizioni passate e sulla quale il presidente della Camera di Commercio, Vincenzo Zottola, sembra orientarsi. C'è la disponibilità degli imprenditori tunisini a portare un evento simile nel loro Paese, mettendo a frutto però le conoscenze acquisite dagli organizzatori italiani. Un "brand" Yacht Med Festival, insomma, con la Camera di Commercio che a questo punto dovrebbe mettere a disposizione le sue conoscenze e poi accompagnare le aziende oltre a potenziali investitori nella manifestazione in Tunisia. Ipotesi, al momento, nulla di più. Come quella di fermarsi un anno. In ogni caso si dovranno fare bene i conti, non c'è più un milione e mezzo da euro da spendere per la manifestazione. E questa - al momento - è l'unica certezza.

G.D.G.